



COMUNE DI COLOGNE

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione linee guida per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

L'anno Duemiladieci addi Tre del mese di Agosto alle ore 20:30, nella sala delle adunanze del palazzo comunale, si è riunito, in seduta pubblica il Consiglio Comunale in seguito a convocazione disposta dal Sindaco con avvisi spediti nei termini e modi di legge:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Pres./Ass.
1	VERZELETTI DANILO DAVIDE	Presidente	P
2	GARZA SIMONE	Consigliere	P
3	PEZZONI MARINKA	Consigliere	P
4	GOFFI GIANMARIO	Consigliere	P
5	UBERTI ROBERTO	Consigliere	P
6	SCARPINI ANDREA	Consigliere	P
7	FORTUNATO CATERINA	Consigliere	P
8	PASQUALI NORMA	Consigliere	A
9	VEZZOLI DINO	Consigliere	P
10	BEDOSCHI GIOVANNI	Consigliere	P
11	BASSANI LINO ANGELO	Consigliere	P
12	VEZZOLI ALBINA	Consigliere	P
13	GHILARDI AURELIO	Consigliere	P
14	PADERNO ROBERTINO	Consigliere	P
15	BRUSCO ERMANNIO	Consigliere	P
16	GILBERTI CHIARA	Consigliere	P
17	MAZZOTTI GIORGIO	Consigliere	P

Il Segretario Comunale a scavalco, dott. dr. MALIVINDI GAETANO, partecipa alla presente riunione del Consiglio comunale con funzioni consultive, referenti e di assistenza e per la cura della verbalizzazione.

VERZELETTI DANILO DAVIDE, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Cologne, assume la presidenza. Proceduto ad appello nominale e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che generali esigenze, sempre più impellenti, di pervenire ad un soddisfacente contenimento dei costi energetici, unitamente alla necessità di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera, hanno condotto allo sviluppo di una politica nazionale e regionale finalizzata ad incentivare la creazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER);

DATO ATTO in particolare che, in relazione agli incentivi statali e regionali per gli impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) pervengono numerose richieste di realizzazione di questa tipologia di impianti sul territorio comunale, in particolar modo sulle aree classificate come agricole;

VISTO il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 8/10622 del 25/11/2009 avente ad oggetto: "Le linee guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - Impianti fotovoltaici ed eolici e per la valutazione ambientale degli stessi";

VISTA la circolare n. 2 delle Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia del 25.03.2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti in merito alla d.g.r. 25 novembre 2009, n. 10622";

VISTO in particolare l'articolo 12 comma 7 del suddetto D. Lgs. che testualmente prevede: *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1. lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57 articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, articolo 14"*;

VISTO in particolare il punto 3 della circolare n. 2 che chiarisce l'articolo 4.5.5. delle Linee guida nel senso che. "Il Comune quantifica gli oneri di urbanizzazione, tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17 terzo comma del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", per la realizzazione degli impianti FER non sono dovute né il costo di costruzione, né gli oneri di urbanizzazione";

CONSIDERATO che il Comune di Cologne non intende sottrarsi all'installazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), tenendo conto, tuttavia, del notevole impatto che questi interventi producono sul territorio sia dal punto di vista paesistico-ambientale che dal punto di vista dell'economia locale, caratterizzata dalla significativa presenza di aziende agricole che hanno l'esigenza dell'utilizzo del suolo agricolo;

RITENUTO che parte del territorio del Comune di Cologne debba essere valorizzato per il patrimonio culturale e del paesaggio rurale, in particolare sia da tutelare tutta la zona classificata dal Piano Paesistico Comunale nelle classi di sensibilità elevata e molto elevata, la zona che permette la visuale del Montorfano a nord della SP 573 e a nord di via Francesca, la via Francesca quale bene di valore storico-culturale-simbolico, la zona attorno al complesso della Mirandola per il suo valore, la parte di territorio in cui sono presenti solo le cascine storiche e non capannoni agricoli di scarsa qualità architettonica;

RITENUTO di individuare come da planimetria allegata la sola parte del territorio, di minor valore dal punto di vista del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, su cui è possibile realizzare di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), come segue:

- AREA 1: è possibile realizzare tutti gli impianti. L'area è posta in una sorta di enclave tra i comuni di Chiari e Palazzolo s/O, con presenza di varie costruzioni non di pregio anche sui comuni limitrofi
- AREA 2: è possibile realizzare solo impianti fotovoltaici. L'area è il residuo del territorio a seguito della realizzazione della SP 469 ed è interessata dal taglio della ferrovia e dalla presenza di capannoni industriali
- AREA 3: è possibile realizzare solo impianti fotovoltaici. L'area è il residuo che si verrà ad avere a seguito della realizzazione della bretella della BREBEMI ed è prossima all'area con impianto di trattamento rifiuti
- AREA 4: è possibile realizzare solo impianti fotovoltaici. Sull'area è già in stato di realizzazione un impianto fotovoltaico ed inoltre sono presenti capannoni avicoli. Per questa area viene creata una fascia di rispetto di 100 mt rispettivamente su Via S. Pietro al fine di salvaguardare le abitazioni presenti e su Via Francesca, quale strada di interesse storico-culturale-simbolico e paesaggistico;

RITENUTO, stante il fatto che l'energia elettrica prodotta da questi impianti non è destinata solo all'autoconsumo ma anche alla commercializzazione e che le strutture e l'attività di tali impianti determinano un notevole impatto sull'ambiente, il paesaggio e la viabilità delle zone in cui sono ubicati, che gli impianti di cui trattasi sono assimilabili ad attività industriali o artigianali e, se realizzati in aree artigianali-industriali, sarebbero assoggettati agli oneri stabiliti per dette aree, perciò, pur essendo ubicati in zona agricola, è opportuno assoggettarli agli stessi oneri di urbanizzazione stabiliti per le aree artigianali-industriali.

RITENUTO di precisare che nel caso di pannelli fotovoltaici, gli oneri di cui sopra si applicano esclusivamente quelli di urbanizzazione secondaria categoria industriale/artigianale, da calcolare sulla superficie totale dei pannelli fotovoltaici;

RITENUTO che i suddetti oneri di urbanizzazione siano applicati anche qualora il titolare dell'autorizzazione unica sia un'azienda agricola;

RITENUTO che le presenti linee guida costituiscono anche supporto per l'espressione del parere - valutazione di competenza comunale in sede di conferenza dei servizi previsti dalla procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica;

RITENUTO di stabilire le seguenti misure di salvaguardia e mitigazione a tutela del paesaggio rurale considerate le caratteristiche del territorio e la necessità di tutelare il relativo paesaggio, fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale, per la realizzazione di impianti di qualsiasi potenza in zona agricola:

- a) ogni intervento dovrà prevedere le opere di mitigazione necessarie ad attutirne l'interferenza visiva con efficaci barriere arboree e arbustive, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché della vicinanza ad edifici di interesse storico artistico;
- b) non devono essere mai alterati la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli
- c) non è consentito procedere al livellamento dei terreni per mezzo di materiale ghiaioso o altro tipo di materiale che muterebbe lo strato idrogeologico e la natura originale dei terreni e non più coltivabili dopo lo snellimento dell'impianto. Tali riporti sono da limitarsi esclusivamente sulle aree che ospitano i vani tecnici;
- d) dovrà essere garantito il ripristino della naturalità dei luoghi al momento della cessazione dell'esercizio dell'impianto;
- e) la realizzazione degli impianti sul terreno deve perseguire il minimo impatto sul territorio, ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili;
- f) il sito deve avere già preferibilmente un'accessibilità diretta;
- g) le infrastrutture (cabine elettriche), la viabilità e gli accessi indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto dovranno essere esclusivamente quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'impianto stesso e a tale scopo dimensionate, la cui conformità sarà valutata in sede di istruttoria tecnica d'ufficio;
- h) non devono essere previsti cavi aerei;

DATO ATTO che:

- il consigliere Paderno anticipa il voto di astensione e chiede se sono previste installazioni sui tetti di impianti fotovoltaici;
- che il Sindaco e l'assessore Garza rispondono di SI e l'assessore Garza fa ulteriori chiarimenti;
- il consigliere Mazzotti chiede chiarimenti sulle limitazioni agli impianti: "*l'area del centro sportivo è di circa 300.000 mq e noi permettiamo qualsiasi impianto? (altri impianti approvati dall'amministrazione comunale)*";
- l'assessore Garza risponde che rispetto a quello esistente è stato messo un tampone rispetto alla normativa nazionale - il legale ha consigliato di procedere in questo modo;
- il Sindaco precisa che al punto 7) è già previsto quanto richiesto dal consigliere Mazzotti;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica;

Con la seguente votazione: **Favorevoli:9; Contrari:2 (Gilberti, Mazzotti); Astenuti: 5 (Fortunato, Vezzoli A., Ghilardi, Paderno, Brusco);**

D E L I B E R A

- 1) di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di individuare, ai sensi dell'articolo 12 comma 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, la parte del territorio del Comune di Cologne che debba essere valorizzato per il patrimonio culturale e del paesaggio rurale, come segue:
 - a) tutta la zona classificata dal Piano Paesistico Comunale nelle classi di sensibilità elevata e molto elevata,
 - b) la zona che permette la visuale del Montorfano a nord della SP 573 e a nord di via.Francesca,
 - c) via Francesca quale bene di valore storico-culturale-simbolico
 - d) la zona attorno al complesso della Mirandola per il suo valore,
 - e) la parte di territorio in cui sono presenti solo le cascine storiche e non capannoni agricoli di scarsa qualità architettonica;
- 3) di individuare come da planimetria allegata la sola parte del territorio, di minor valore dal punto di vista del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, su cui è possibile realizzare di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) come segue:
 - AREA 1: è possibile realizzare tutti gli impianti. L'area è posta in una sorta di enclave tra i comuni di Chiari e Palazzolo s/O, con presenza di varie costruzioni non di pregio anche sui comuni limitrofi
 - AREA 2: è possibile realizzare solo impianti fotovoltaici. L'area è il residuo del territorio a seguito della realizzazione della SP 469 ed è interessata dal taglio della ferrovia e dalla presenza di capannoni industriali
 - AREA 3: è possibile realizzare solo impianti fotovoltaici. L'area è il residuo che si verrà ad avere a seguito della realizzazione della bretella della BREBEMI ed è prossima all'area con impianto di trattamento rifiuti
 - AREA 4: è possibile realizzare solo impianti fotovoltaici. Sull'area è già in stato di realizzazione un impianto fotovoltaico ed inoltre sono presenti capannoni avicoli. Per questa area viene creata una fascia di rispetto di 100 mt rispettivamente su Via S. Pietro al fine di salvaguardare le abitazioni presenti e su Via Francesca, quale strada di interesse storico-culturale-simbolico e paesaggistico;
- 4) di applicare gli oneri di urbanizzazione categoria industriale/artigianale per gli impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), ad esclusione degli impianti a pannelli fotovoltaici per i quali si applicano esclusivamente quelli di urbanizzazione secondaria categoria industriale/artigianale, da calcolare sulla superficie totale dei pannelli fotovoltaici;

5) di applicare i suddetti oneri di urbanizzazione anche qualora il titolare dell'autorizzazione unica sia un'azienda agricola;

6) di stabilire che le presenti linee guida costituiscono anche supporto per l'espressione del parere - valutazione di competenza comunale in sede di conferenza dei servizi previsti dalla procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica;

7) di stabilire le seguenti misure di salvaguardia e mitigazione a tutela del paesaggio rurale considerate le caratteristiche del territorio e la necessità di tutelare il relativo paesaggio, fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale, per la realizzazione di impianti di qualsiasi potenza in zona agricola:

a) ogni intervento dovrà prevedere le opere di mitigazione necessarie ad attutirne l'interferenza visiva con efficaci barriere arboree e arbustive, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché della vicinanza ad edifici di interesse storico artistico;

b) non devono essere mai alterati la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli

c) non è consentito procedere al livellamento dei terreni per mezzo di materiale ghiaioso o altro tipo di materiale che muterebbe lo strato idrogeologico e la natura originale dei terreni e non più coltivabili dopo lo snellimento dell'impianto. Tali riporti sono da limitarsi esclusivamente sulle aree che ospitano i vani tecnici;

d) dovrà essere garantito il ripristino della naturalità dei luoghi al momento della cessazione dell'esercizio dell'impianto;

e) la realizzazione degli impianti sul terreno deve perseguire il minimo impatto sul territorio, ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili;

f) il sito deve avere già preferibilmente un'accessibilità diretta;

g) le infrastrutture (cabine elettriche), la viabilità e gli accessi indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto dovranno essere esclusivamente quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'impianto stesso e a tale scopo dimensionate, la cui conformità sarà valutata in sede di istruttoria tecnica d'ufficio;

h) non devono essere previsti cavi aerei;

Su proposta del sindaco, stante l'urgenza;

Con la seguente votazione: **Favorevoli:9; Contrari:2 (Gilberti, Mazzotti); Astenuti: 5 (Fortunato, Vezzoli A., Ghilardi, Paderno, Brusco);**

8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

REGIONE LOMBARDA PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI COLOGNE

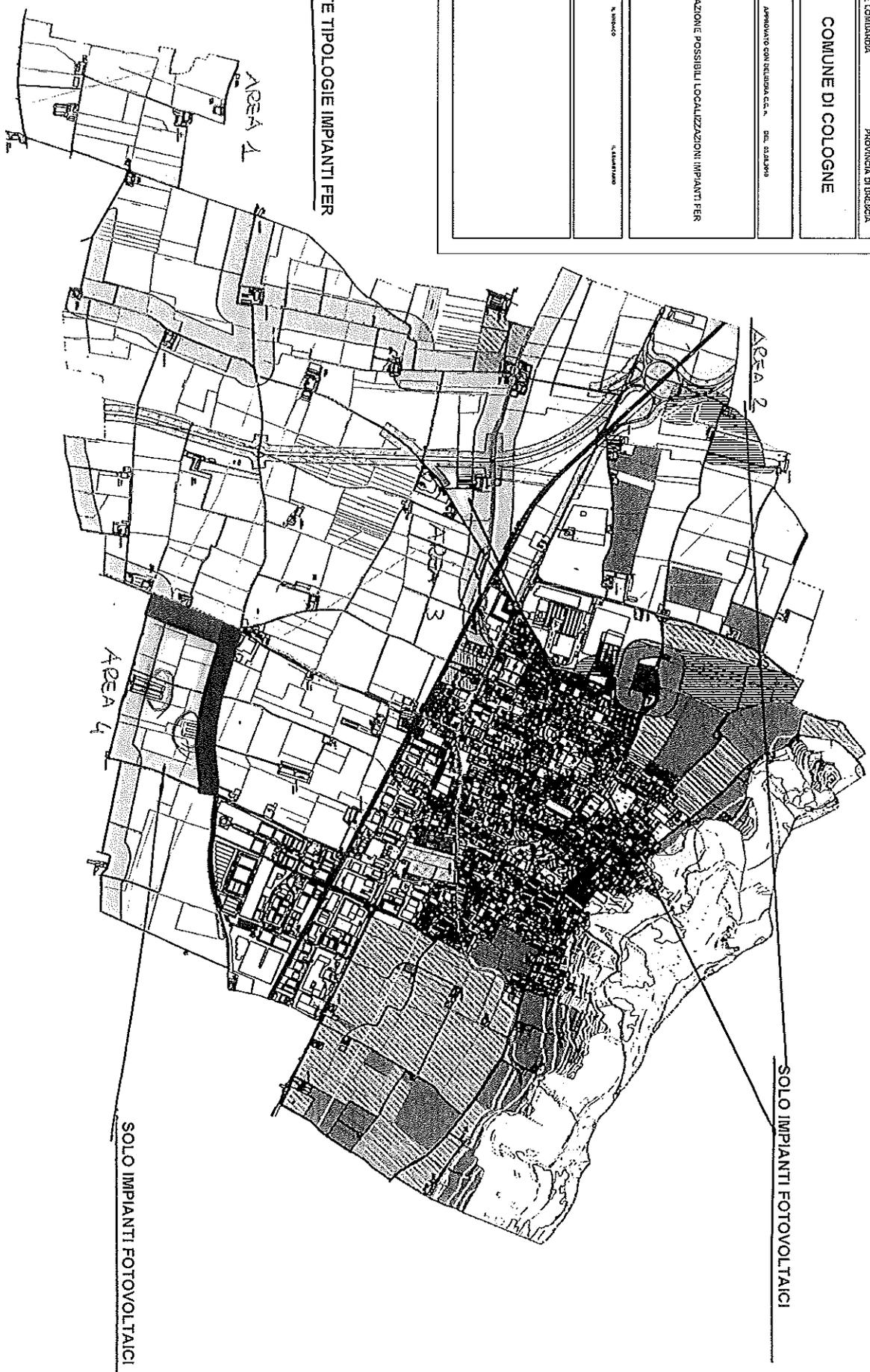
Approvato con delibera c.c. n. del 23/05/2010

INDIVIDUAZIONE POSSIBILI LOCALIZZAZIONI IMPIANTI FER

Scala 1:5000

n. impiego 01.04.01.01.01

TUTTE TIPOLOGIE IMPIANTI FER



SOLO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

SOLO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n.267.



Il responsabile di area
MONICA RAINERI

Mio

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n.267.

Il responsabile dell'area economico finanziaria
Rag. Simonetta Plebani

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERZELETTI DANILO DAVIDE

Mio



IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. MALIVINDI GAETANO

Mio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del T.U. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n.267)

Nr. Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale ven-ne pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 5 AGO 2010

Il Messo



IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. MALIVINDI GAETANO

~~5 AGO 2010~~

Mio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n.267)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Li, 5 AGO 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. MALIVINDI GAETANO

Mio